



**IL DOCENTE INCLUSIVO:
ORGANIZZARE AMBIENTI
DI APPRENDIMENTO
INCLUSIVI ADATTI A
SOSTENERE IL
BENESSERE DEGLI
STUDENTI**

BUON POMERIGGIO A TUTTI



CATERINA
GRIGNOLO
PAOLA LASALA

COME PROSEGUIRÀ IL CORSO

29 OTTOBRE

Analisi del documento P.D.P. e guida alla compilazione

12 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE

Studio e sperimentazione di strategie didattiche inclusive in modalità cooperativa **COMPITO A CASA - 2 ORE**

4 FEBBRAIO

Progettiamo e poi sperimentiamo in classe

11 MARZO

Condividiamo riflessioni su quanto realizzato in classe e sull'uso consapevole del Piano Didattico Personalizzato

RIFLESSIONE INDIVIDUALE:

DESCRIVI BREVEMENTE IL CASO CHE TI STA METTENDO IN DIFFICOLTÀ E L'AMBITO DIDATTICO ALL'INTERNO DEL QUALE VORRESTI PROVARE A PROGETTARE UN'ATTIVITÀ PER TUTTA LA CLASSE, MA CHE UTILIZZANDO LE STRATEGIE SUGGERITE, SIA PERSONALIZZATA. (**conteggiato sull'attestato di partecipazione alla fine del corso come n.2 ore di lavoro on line**)[INVIA ALLA NOSTRA MAIL](#)



paolalasala@gmail.com
caterina.grignolo@gmail.com

PADLET PER I MATERIALI

<https://padlet.com/paolalasalaxv2v3bgf6d9bqwuj>

docenteinclusivo

**SCARICARE I
MATERIALI DI OGGI**



10 dicembre

JAMBOARD

SCRIVI cosa vorresti trovare
sotto l'albero che ti aiuti a
realizzare l'inclusione in classe

SCRIVI QUALE REGALO VORRESTI TROVARE SOTTO L'ALBERO CHE TI AIUTI A REALIZZARE L'INCLUSIONE NELLA TUA CLASSE

strategie concrete e riproducibili (Cristina)

Strategie da condividere e utilizzare in classe Silvia

sinfonia di gruppo (Daniela)

strategie condivise (Lucia)

strategie comuni tra colleghi dello stesso team

maggiore collaborazione Daniela



Più tempo da dedicare ai singoli casi

partecipazione di gruppo Luisa

Maggior dialogo e collaborazione tra scuola e famiglia (Diletta)

Maggiore collaborazione. Giovanna

Maggiore collaborazione con le famiglie

Strategie condivise con le colleghe

Un collega più collaborativo. Alessandro

Maggiore collaborazione Cristina

strategie semplici ma efficaci Katia

La serenità emotiva, armonia di gruppo e maggiore collaborazione anche con le corrispettive famiglie. Rossella

maggior empatia Eleonora

Strategie efficaci. Collaborazione scuola-famiglia.

Collaborazione e strategie comuni Roberta

collaborare insieme Arianna

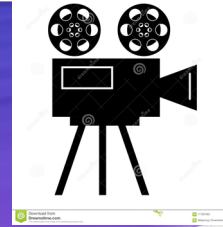
Fabrizio. Vorrei poter continuare così fino alla fine del ciclo. Ho delle colleghe fantastiche. Non potrei chiedere di più!

Per magia parlare tutte le lingue del mondo (Maura)

PROGRAMMA :

RICONNETTIAMOCI

- 1-** VISIONE DEI DUE FILM
- 2-** LETTURA DELLA MAPPA CONCETTUALE SUI CONTENUTI RELATIVI AI PRINCIPI DELL'APPRENDIMENTO SU CUI SI È LAVORATO LO SCORSO INCONTRO.
- 3-** PARTE TEORICA: GLI ALLIEVI PLUSDOTATI
- 4-** LAVORO A GRUPPI: STUDIAMO ALCUNE STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE
- 5-** PARTE TEORICA SUGLI STRUMENTI COMPENSATIVI
- 6-** RIPASSIAMO LA COMPILAZIONE DEL PDP



RICONNETTIAMOCI

RIPRENDIAMO LE
CARATTERISTICHE, SINTOMI E
SEGNALI DEI DSA ATTRAVERSO DUE
VIDEO



L'ALUNNO MIGLIORE È QUELLO DEL PRIMO
BANCO?

IL PROTAGONISTA NON HA STUDIATO?

È UNO "SCANSAFATICHE" ?

NON SA NEANCHE IL NOME DEL FIUME CHE
ATTRAVERSA LA SUA CITTÀ, LO FA APPOSTA?

PRENDE IN GIRO LA MAESTRA?

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI

<https://www.youtube.com/watch?v=YWPwpYA9VBAi>

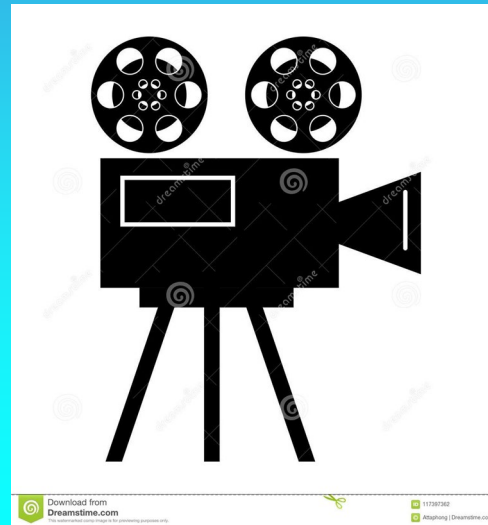
IL PICCOLO NICOLAS E I
SUOI GENITORI



COME PUÒ ESSERE COSÌ DIFFICILE?

Proviamo ad immedesimarci
in un D.S.A.

<https://www.youtube.com/watch?v=9Wb7vS3k2Lc>



Download from
Dreamstime.com

117397362

Atsaphong | Dreamstime.com

Commenta sulla jam board con una nota adesiva cosa ti ha colpito



10 dicembre 2021

COMMENTA CON UNA NOTA ADESIVA COSA TI HA COLPITO

si danno per scontato tante cose...bisogna davvero immedesimarsi nella situazione Arianna

La precisa analisi delle difficoltà (Daniela)

La velocità espositiva e il mal di testa che mi verrebbe. Penso a una mia alunna.

La capacità di comprendere le reali difficoltà al fine di rendere la lezione effettivamente inclusiva

analisi precisa delle difficoltà , mi sono immedesimata nella mia alunna Daniela

L'importanza del ritmo della lezione (Cristina)

L'importanza di non dare per scontato nulla(Monica)

Nonostante si conosca di cosa si tratta bisogna sempre immedesimarsi per comprenderne le difficoltà. (Ros)

gli insegnanti danno per scontato che la lezione debba essere uguale per tutti e questo non dovrebbe essere scontato (Eleonora) 🤔

La riflessione profonda sull'analisi delle difficoltà.(Monica)

A volte non ci rendiamo conto della velocità che abbiamo in classe

Il ritmo è fondamentale ancor più se condiviso dalle diverse figure Roberta

immedesimarsi ogni tanto in soggetti che hanno difficoltà (Luisa)



RICONNETTIAMOCI

LETTURA DELLA MAPPA
CONCETTUALE RELATIVA AI
CONTENUTI DELLO SCORSO
INCONTRO

COMUNICATO RELATIVO ALLA NOTA MIUR 562 DEL 03/04/2019

Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale ...definiti Gifted children .

A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, tali alunni e studenti rientrano nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. .

INFATTI attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa.

SPECIFICHIAMO:

In data 3 Aprile 2019 il Miur ha redatto un documento:

-NON è UNA CIRCOLARE

- in cui si afferma che gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES, indicando la possibilità di trovare soluzioni personalizzate, qualora si verificassero manifestazioni di disagio e di criticità

QUINDI

i Consigli di Classe o Team Docenti della primaria

in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio si possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe

valutano l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato
in un PDP

Profilo dell'alunno/a plusdotato/a

Approfondimento di F. Dotta

□ **Profilo cognitivo**

- Interesse per temi inconsueti, pensiero astratto, pensiero creativo, abilità mnemoniche, precocità nei processi metacognitivi e nella competenza linguistica, immaginazione, interessi esclusivi, eccellenza in ambito linguistico-umanistico e logico-matematico...

□ **Profilo comportamentale**

- Tendenza ad annoiarsi, perfezionismo, impazienza verso la lentezza altrui, perseveranza, iperattività nei confronti di stimoli sensoriali, tratti riconducibili a comportamenti oppositivi o provocatori...

□ **Profilo socio-affettivo**

- Difficoltà di relazione con i pari, ricerca di solitudine, difficoltà di relazione con gli adulti, empatia, tendenza a nascondere la propria dote...

CARATTERISTICHE NELL'APPRENDIMENTO (tratto da REGIONE VENETO PROGETTO EDUCATION TO TALENT)

- Mostrano un pensiero logico e analitico
- Sono capaci di individuare prontamente modelli e relazioni logiche
- Colgono facilmente e rapidamente i principi e i nessi fondamentali di concetti
- Si impegnano per individuare soluzioni valide, alternative e creative ai problemi
- Cercano di ridefinire i problemi proposti, di rappresentare le idee e di formulare ipotesi
- Amano le sfide intellettuali
- Saltano alcune fasi di apprendimento
- Possono imparare a leggere prima degli altri e la loro comprensione è migliore
- Colgono molto rapidamente il significato di un testo
- Organizzano rapidamente le informazioni
- Sono in grado di conservare ed elaborare grandi quantità di informazioni
- Possono richiamare una vasta gamma di conoscenze
- Cercano di decidere da se stessi basandosi sulla razionalità

CARATTERISTICHE MOTIVAZIONALI

- Si sforzano di raggiungere elevati standard di realizzazione personale
- Sono auto-diretti e preferiscono lavorare in modo indipendente
- Sono fortemente auto-motivati e si fissano obiettivi personali da raggiungere
- Sono persistenti nel completare compiti
- Si impegnano e vengono assorbiti dai compiti e dalle attività
- Tendono ad essere auto-critici e valutativi
- Sono affidabili

CARATTERISTICHE DI AUTODETERMINAZIONE

- Si relazionano meglio con bambini più grandi e con gli adulti, e spesso preferiscono la loro compagnia
- Sono scettici verso le dichiarazioni autoritarie
- Mettono in discussione le decisioni arbitrarie
- Insistono con insegnanti ed adulti per ottenere chiarimenti
- Mostrano un interesse precoce per i problemi da adulti
- Sono riluttanti ad esercitarsi in abilità già padroneggiate
- Sono facilmente annoiati in compiti di routine
- Esprimono molto francamente le idee, le preferenze e le opinioni
- Tendono a porre domande in maniera incalzante

DOPPIA ECCEZIONALITÀ

la plusdotazione e la difficoltà rischiano di non essere identificate prevale una o l'altra

Gifted o plusdotati + difficoltà scolastica significativa che può essere mascherata dalle capacità cognitive sviluppate

SE QUESTA DOPPIA ECCEZIONALITÀ NON È RICONOSCIUTA L'EVOLUZIONE DELLA PERSONALITÀ PUÒ ESSERE COMPROMESSA

IL VISSUTO DI ESSERE SBAGLIATI PORTA A MANIFESTAZIONI DI DISAGIO E RISCHIO EVOLUTIVO

SPESSO PRIMA SI CERTIFICA COME DSA E POI PLUSDOTAZIONE

5-6% di popolazione dsa

mentre plusdotati 2% (plusdotati oltre 98° percentile QI)

UNA CARATTERISTICA: IL SOTTORENDIMENTO, OSSIA LAVORARE SOTTO IL PROPRIO POTENZIALE

COME DISTINGUERE UN ALLIEVO SVEGLIO DA UNO PLUSDOTATO?

ENTRAMBI CON UN COMPITO STANDARD RAGGIUNGONO IL MASSIMO DEI RISULTATI MA SE SI LAVORA NELLA ZONA PROSSIMALE DI SVILUPPO DANDO UN COMPITO PIÙ DIFFICILE **QUELLO PLUSDOTATO RADDOPPIEREBBE** IL PUNTEGGIO, **QUELLO SVEGLIO SUPEREREBBE DI POCO IL MASSIMO DEL RISULTATO.**

SOLO SE PREPARO UN COMPITO ALL'ALTEZZA DELLE POTENZIALITÀ DEL PLUSDOTATO, LUI NON SARÀ SOTTORENDIMENTO SENNÒ RISULTA CONFRONTARSI SOLO CON COMPITI NON ADEGUATI ALLE SUE CAPACITÀ

QUESTO DETERMINA IL FENOMENO DELL'UNDERSCHIEVER, OSSIA DI QUEGLI STUDENTI CHE PUR ESSENDO PLUSDOTATI NON RAGGIUNGONO, PER MOTIVI DIVERSI, ALTI RISULTATI O ADDIRITTURA VENGONO BOCCIATI

SUGGERIMENTI

Offrire attività *equilbrate*, proponendo l'esplorazione dello stesso materiale per tutta la classe e personalizzando poi le richieste in base alle abilità individuali di ciascuno. Questa strategia può essere applicata anche durante le prove di valutazione e, in riferimento alla Tassonomia di Bloom, nel caso di plusdotati è possibile includere richieste riferite ad un livello d'apprendimento superiore.

Coinvolgere gli studenti plusdotati e particolarmente talentuosi in competizioni accademiche, come ad esempio test di cultura generale, consentendo loro di esprimere le capacità di leadership ma allo stesso tempo di confrontarsi con le dinamiche di gruppo.

Evidenze dalla ricerca sulla Rete Plusdotazione Piemonte

- Strategie atte a valorizzare il potenziale degli studenti plusdotati.
- Strategie mirate a prevenire la noia
- Strategie indirizzate a sostenere la motivazione degli allievi (feedback costante, valorizzazione dei successi)**
- Strategie utili a favorire la socializzazione e le relazioni all'interno dell'aula scolastica (cooperative learning, tutorato tra pari, gruppi misti di lavoro)**
- Strategie efficaci al fine di gestire i problemi comportamentali (rinforzi simbolici, rinforzo positivo, dialogo invece di punizioni)**
- Strumenti didattici**

PRIMO LAVORO DI GRUPPO

STRUTTURA CHE USEREMO : LEARNING TOGETHER

SCOPI

- ELABORARE DELLE INFORMAZIONI INDIVIDUALI
- FARE SINTESI DI UN INSIEME DI PENSIERI
- SELEZIONARE LE INFORMAZIONI
- CONDIVIDERE INFORMAZIONI DA PRESENTARE AL GRANDE GRUPPO

PRIMA PARTE DEL LAVORO:

- 1-AFFIDARSI I NUMERI DA 1 A 5;**
- 2-SCARICARE LA PROPRIA PARTE DEI MATERIALI DA PADLET;**
- 3-OGNI MEMBRO HA 20 MINUTI PER LEGGERE E PER COMPILARE IL PROPRIO ORGANIZZATORE GRAFICO;**



MEMBRO N. 1

ORGANIZZATORE GRAFICO

ELENCARE I MOTIVI PER I QUALI IL LAVORO IN APPRENDIMENTO COOPERATIVO È EFFICACE E STIMOLANTE PER GLI ALLIEVI IN DIFFICOLTÀ

SPIEGARE PERCHÉ È IMPORTANTE FAR RICORSO A TIPOLOGIE DI MATERIALI DIVERSI NELLA LEZIONE

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

SCRIVI LE FUNZIONI DEGLI ORGANIZZATORI GRAFICI

SECONDA FASE DEL LAVORO:

**4-AL SEGNALE INIZIARE LA
CONDIVISIONE DI GRUPPO NELLA
PROPRIA STANZA DI LAVORO ON LINE
SPIEGANDO I CONTENUTI DELLA
PROPRIA PARTE AIUTANDOSI CON
L'ORGANIZZATORE GRAFICO**

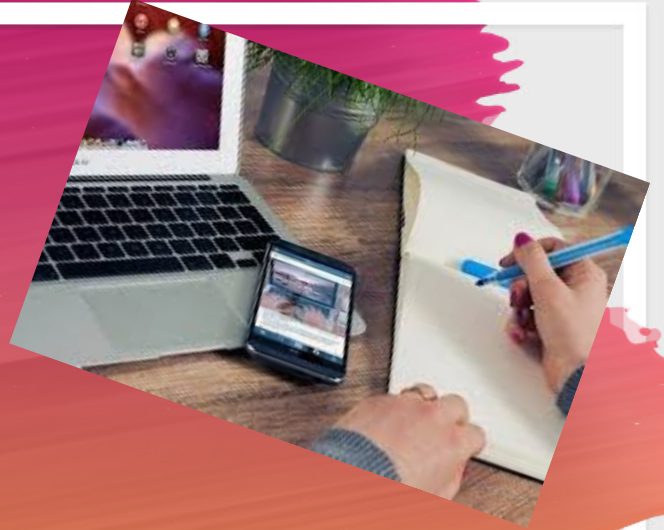


TERZA PARTE DEL LAVORO:

3-DOPO AVER ASCOLTATO TUTTI GLI INTERVENTI (DOPO **ALTRI 20 MINUTI** DI LAVORO)

SCRIVERE UNA FRASE O TROVARE UN'IMMAGINE SUL WEB CHE RACCOLGA E CONDENSI I CONCETTI FONDAMENTALI ILLUSTRATI DAI VARI COMPONENTI.

1-COPIARE IL LINK DALLA CHAT E
ACCEDERE ALLA PRESENTAZIONE
CONDIVISA PER SCRIVERE LA FRASE O
PRESENTARE L'IMMAGINE NELLA SLIDE
DEL GRUPPO



2-USO DEGLI SPEAKER PER CONDIVIDERE
CON IL GRUPPO INTERO E ARGOMENTARE

Materiale per il lavoro individuale:

PARTE INIZIALE UGUALE PER TUTTI I MEMBRI

- **Membro n.1**- apprendimento cooperativo; adattamento delle forme di comunicazione e degli spazi ; valutazione;
- **Membro n.2** . apprendimento significativo; organizzare ed animare situazioni di apprendimento; didattica metacognitiva;
- **Membro n.3** metodo di studio; la comprensione del testo
- **Membro n.4** didattica metaemotiva; caratteristiche dei D.S.A. e stili di apprendimento
- **Membro n. 5** -gli organizzatori grafici e le tecnologie.

Prima parte: lavoro individuale di lettura approfondita

LEADERSHIP DISTRIBUITA: IMPORTANZA DEI RUOLI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Molti ricercatori del C.L. ritengono che :

- le abilità di leadership si possano acquisire.
- tutti i membri di un gruppo possono essere leader se stimolano il gruppo alla realizzazione del compito
- *ogni situazione può richiedere* volta per volta abilità di leadership diverse, quindi è necessaria la distribuzione e la rotazione di incarichi di leadership tra i vari componenti.
- le azioni di leadership appartengano a due categorie: quelle orientate al compito e quelle orientate alla soddisfazione e al piacere di stare con gli altri componenti del gruppo

OGNI MEMBRO ESERCITA UN RUOLO AFFINCHÉ LA LEADERSHIP SIA DISTRIBUITA

RESPONSABILE DEI CONTENUTI		Spiega la propria parte di contenuti al gruppo
RESPONSABILE DEL TEMPO		Controlla il tempo a disposizione di ogni membro e del gruppo
IL SEGRETARIO		Scrive nella presentazione condivisa
SPEAKER DEL GRUPPO		Esponde al grande gruppo, nel tempo a disposizione, il prodotto del lavoro di gruppo
RESPONSABILE DEL TURNO DI PAROLA		Controlla il rispetto dei turni di parola

OGNI MEMBRO DEL GRUPPO
ASSUME UN RUOLO CHE POI
RUOTA: **A TURNO SI “DIVENTA IL
RESPONSABILE DEI CONTENUTI”**

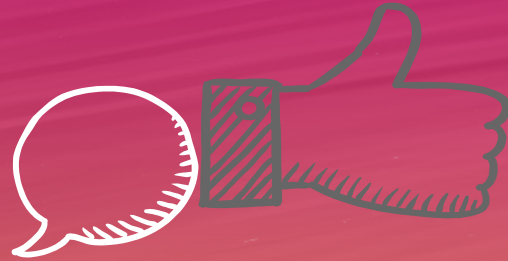




LAVORIAMO
IN GRUPPO
NELLE
PROPRIE
STANZE



CONDIVISIONE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Any questions?

paolalasala@gmail.com

caterina.grignolo@gmail.com